



## AUTO-ORGANIZZAZIONE

Forum per Firenze

### NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

#### Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

## FORUM PER FIRENZE

<i>immagini</i>	<i>breve descrizione</i>
	<p>Dopo le assemblee costitutive, dall'ottobre 2003 al febbraio 2004, il Forum per Firenze si è diviso in dieci Forum tematici, aperti a tutti: Firenze città operatrice di pace, Città vivibile e qualità della vita, Stili di vita e cittadinanza responsabile, Pubblico-privato e gestione dei servizi, Democrazia e partecipazione, Precarizzazione e scomposizione del lavoro, Politiche sociali e diritto alla salute, Diritti di cittadinanza e politiche per l'accoglienza, Firenze città della cultura, Politiche dei sistemi formativi. La maggior parte dei partecipanti è risultata vincolata a partiti o associazioni, pochi i cittadini partecipanti come individui. L'associazionismo non ha avuto pesi maggiori nelle decisioni. Peraltro il processo era più attento alla discussione che alla deliberazione. Talora è stato dato un po' più di peso relativo ai pochi amministratori presenti per evitare l'effetto 'accerchiamento' e l'isolamento. I gruppi hanno lavorato su singoli temi, senza confrontarsi periodicamente. Solo alla fine ci sono state assemblee trasversali, ma più di informazione e presentazione dei vari subtemi, che non di ulteriore discussione. Ogni gruppo ha prodotto un programma, accompagnato da schede riassuntive e singoli progetti di dettagliamento dello scenario. Risultati e posizioni espresse dai documenti conclusivi rappresentano già il frutto di mediazioni. Ciò nondimeno i partiti hanno creduto di poter giocare al ribasso delle ambizioni, immaginando che ogni compromesso raggiunto fosse un compromesso di base per una nuova negoziazione.</p> <p>Il gruppo 'Democrazia e partecipazione' ha cercato di produrre indicazioni metodologiche trasversali agli altri sub-forum, concentrando la riflessione sullo scarto esistente tra evoluzione sociale e trasformazione della rappresentanza politica, insistendo su temi quali l'uguaglianza di genere e la formazione/investimento sull'ampliamento dell'accesso alle nuove tecnologie come presupposto perché esse non vengano usate in maniera discriminatoria nel consolidamento del diritto alla città.</p>

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

<b>PROVINCIA</b>	Firenze
<b>COMPRESORIO o AREA VASTA</b>	-----
<b>COMUNE o COMUNI interessati</b>	Firenze
<b>LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circoscrizione/i, rione/i interessati)</b>	-----

## AUTO-ORGANIZZAZIONE

Forum per Firenze

### BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

Il Forum nasce a Firenze oltre un anno dopo la nascita del Laboratorio per la Democrazia (LABDEM, fondato da un gruppo di professori e ricercatori universitari per condurre una riflessione sul territorio locale aperto ad un respiro più vasto) e due anni dopo il formarsi del forum sociale fiorentino. Segue di pochi mesi l'esperienza del Forum Sociale Europeo dell'autunno 2002 e un'iniziativa al Palasport di Firenze per la presentazione del progetto politico di Sergio Cofferati. Si caratterizza come uno spazio aperto di confronto politico e di elaborazione su alcuni temi strategici per le prospettive del territorio fiorentino, e risponde al desiderio di aggregare le energie politiche manifestatesi e la coscienza sociale risvegliatesi all'indomani del Forum Sociale Europeo.

### OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

Scopo del Forum, presentatosi come una rete di reti e di associazioni, è stata l'elaborazione di proposte attorno alle quali costruire un progetto condiviso, capace di aggregare un'ampia alleanza di soggetti civili e sociali e intercettare e canalizzare energie e saperi sociali. Il Forum ha riunito esperienze anche molto diverse, accomunate dal pieno rispetto reciproco e dalla convinzione che le diversità sono una risorsa. Il Forum ha assunto come impegno prioritario quello di promuovere la partecipazione attiva e responsabile delle persone alla vita pubblica, approfittando anche di alcune aperture che il Sindaco di Firenze pareva aver garantito all'indomani del FSE, e dell'avvicinarsi della scadenza elettorale. Per certi versi appare quasi un contro-piano rispetto al progetto a-partecipato e anti-partecipativo del Piano Strategico di Firenze.

All'inizio c'era solo questa visione generale; con il procedere del processo partecipativo si sono definiti degli obiettivi specifici, tra cui anche alcune proposte e prese di posizioni puntuali (servizi partecipativi contro la diffusione delle privatizzazioni, battaglia contro l'inceneritore a il corridoio automobilistico sotterraneo est-nord, ecc.).

<b>TEMPI DEL PROGETTO</b>	<input type="checkbox"/> agli inizi <input type="checkbox"/> tuttora in corso <input type="checkbox"/> conclusa fase, prevista continuazione	<input checked="" type="checkbox"/> concluso <input checked="" type="checkbox"/> auspicata una continuazione del progetto
<b>ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO</b>	<i>attori istituzionali</i>	<i>attori non istituzionali</i>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partito dei Democratici di Sinistra</li> <li>- Partito della Margherita</li> <li>- Partito dei Comunisti Italiani</li> <li>- Partito della Rifondazione Comunista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aprile</li> <li>- Laboratorio per la democrazia</li> <li>- Arci</li> <li>- Rete dei Movimenti Fiorentini</li> <li>- Molte associazioni del territorio</li> </ul>
	<i>modalità di coinvolgimento</i>	
Il nucleo promotore originario era composto da Aprile, LABDEM e ARCI, che ha aperto immediatamente alla 'Rete dei Movimenti', ovvero a tutti i cittadini, alle esperienze collettive e di base, alle competenze presenti sul territorio, alle professionalità, agli esponenti del mondo della cultura, della ricerca e dell'economia e al volontariato perché partecipassero con il proprio contributo a questo percorso, mirato a rendere protagonista Firenze 'del proprio futuro' attraverso un apporto progettuale collettivo dei suoi abitanti. Formalmente ha raggruppato al suo interno: Aequa, Altracittà, Amici di Rinascita-OfficineGalileo, Aprile, Arci, Azione gay e lesbica, Beati i costruttori di pace, Comitato scuola per la Repubblica, Consumatori, Coordinamento interparrocchiale per il Social Forum, Democratici di Sinistra, Donne di Firenze, Firenze al Futuro, Giardino dei Ciliegi, Girotondi, Insieme a Sinistra, Ireos, Italia dei Valori, La Margherita, Laboratorio Nuova Buonarroti, Laboratorio per la democrazia, Legambiente, Partito dei Comunisti Italiani, Partito della Rifondazione Comunista, Pax		

**AUTO-ORGANIZZAZIONE**

Forum per Firenze

	<p>Christi, Rete Lilliput, Sinistra Universitaria, Studenti di Sinistra, Testarda, Testimonianze, Verdi.</p> <p>Una delle sue caratteristiche principali è di aver contato da subito con la presenza di partiti, che avrebbero dovuto contribuire alla stesura di un programma da presentare alle elezioni 2004. L'investimento dei partiti è stato però molto basso: apparsi all'inizio, sono spariti durante il periodo di elaborazione dei progetti, e sono tornati a far sentire il loro peso a fine progetto, finendo per affossare il Forum, da una cui costola è nata una lista che si è presentata alle elezioni 2004. Sono rimasti però presenti a tutti i lavori alcuni assessori fiorentini, un presidente di quartiere e alcuni consiglieri comunali e di quartiere.</p>
--	--

<p><b>GRADI DI PARTECIPAZIONE?</b> <i>(possibili risposte multiple)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> informazione</p> <p><input type="checkbox"/> consultazione</p> <p><input type="checkbox"/> negoziazione</p> <p><input type="checkbox"/> coinvolgimento in singole attività</p> <p><input type="checkbox"/> co-progettazione</p> <p><input type="checkbox"/> cogestione</p> <p><input type="checkbox"/> autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti</p> <p><input type="checkbox"/> autorganizzazione degli abitanti</p> <p><input type="checkbox"/> controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti</p>
---	--	--

<p><b>PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI?</b> <i>(possibili risposte multiple)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> definizione dei bisogni e/priorità</p> <p><input type="checkbox"/> decisione</p> <p><input type="checkbox"/> elaborazione tecnica dei progetti</p> <p><input type="checkbox"/> progettazione di scenari</p> <p><input type="checkbox"/> implementazione delle azioni pianificate</p> <p><input type="checkbox"/> controllo delle realizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> gestione e manutenzione dei prodotti</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione</p>
---	---	---

<p><b>RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO</b></p>
<p>Ogni gruppo tematico si è riunito in momenti diversi, di solito nelle case del popolo. L'affitto delle sale è stato finanziato con forme di autotassazione volontaria, mentre l'Archi ha curato il volume finale del programma e il sito web. Ogni gruppo ha avuto dei mediatori autocandidatisi, che nei primi incontri hanno prodotto una bozza di discussione, poi arricchita ed emendata con meccanismi diversi da gruppo a gruppo.</p>

<p><b>FATTORI CRITICI: PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO</b></p> <p>(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)</p>	<p><b>FATTORI DI SUCCESSO : LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO</b></p> <p>(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)</p>
---	--

## AUTO-ORGANIZZAZIONE

Forum per Firenze

La difficoltà maggiore è stata rappresentata dal disinteresse delle forze politiche sia nelle fasi di elaborazione del programma condiviso che dopo la presentazione pubblica. La spaccatura seguita alla poca apertura del Sindaco ad accogliere le linee direttrici prodotte ha generato una spaccatura forse non sanabile, sia tra partiti della sinistra che tra il centrosinistra e i movimenti cittadini. L'assenza di categorie economiche (invitate, ma in fase finale e troppo a ridosso delle elezioni) ha fatto mancare una voce importante, lasciando la difesa di interessi e punti di vista soprattutto alle timidezze della politica, senza un confronto diretto.

I documenti finali si presentano ricchi di spunti innovativi, specie per quanto attiene i temi delle economie solidali, dei nuovi stili di vita, della costruzione di un approccio multiculturale e accogliente, della sperimentazione di forme strutturate di partecipazione alle decisioni. Li anima la coscienza che Firenze possa candidarsi a sperimentare in modo originale la modernità e la globalizzazione, reimpostandole coerentemente con i valori della pace, dell'uguaglianza tra i popoli e tra le persone, della giustizia sociale, del rispetto dell'ambiente, della democrazia, della promozione delle libertà individuali, della solidarietà.

### SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:

#### RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO

Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché?  
C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?

-----

### DATI INFORMATIVI

<b>ESISTENZA DI UN SITO INTERNET</b> (eventuale indirizzo)	<a href="http://www.forumperfirenze.it">www.forumperfirenze.it</a>
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</b>	-----

### DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO

<b>NOME ,COGNOME</b>	Tommaso Fattori
<b>RUOLO O APPARTENENZA</b>	Forum Sociale di Firenze
<b>RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL</b>	tfattori@libero.it

### TESTIMONIANZE

--